

**PRIMA CASSETTA - LATO A**

**SINDACO:** Allora, prima di dare la parola ai presenti, un attimo perché abbiamo la surroga di un Consigliere che ha la precedenza. **Punto 1:** Surroga del Consigliere comunale dimissionario. Abbiamo ricevuto, in data 11.9.2002 le dimissioni del Consigliere comunale Daminelli Fabio, del Gruppo Lega Nord: nell'impossibilità di far fronte in maniera costruttiva al ruolo di Consigliere Comunale, sono a comunicare le mie dimissioni dall'incarico in oggetto, auguro all'intera Amministrazione un sereno e proficuo lavoro denso di risultati nell'ottica di un servizio sempre migliore al cittadino e al raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nel programma elettorale. Daminelli Fabio. Distinti saluti". Allora, la prima dei non eletti nella lista Lega Nord era la sig.ra Mirella Campana, che però ha rinunciato perché è già impegnata come direttore del Notiziario Comunale. Oggetto:

rinuncia, in data 13.9.2002, è pervenuta la rinuncia: "Con la presente comunico la mia rinuncia al ruolo di Consigliere comunale a causa delle già molteplici incombenze derivanti da impegni precedentemente assunti. Distinti saluti. Mirella Campana". Tra l'altro è il direttore del Notiziario e fa parte di alcune Commissioni. Per cui, primo dei non eletti, questo punto è il sig. Trovesi Riccardo ... dobbiamo ... (voci di sottofondo) ... ho capito, quindi dobbiamo votare ... favorevoli? Unanime, per la signora Campana. Ora votiamo per l'approvazione dell'entrata in Consiglio del sig. Trovesi Riccardo. Favorevoli? Unanime. Si può sedere.

**CONSIGLIERE MARCHETTA** Lega Nord. Volevo solo dire due cose; una, è ringraziare il Fabio Daminelli che ci ha seguito in questi anni qua in Consiglio comunale, ringraziarlo per il lavoro che ha svolto egregiamente, il suo contributo è stato molto importante per il nostro Gruppo e ci auguriamo che in futuro possa tornare a darci una mano, visto che adesso era oberato di impegni e coerentemente dice preferisco lasciare la strada a qualcun altro che possa lavorare più serenamente di me, visto che sono oberato. Nello stesso tempo sono felice e saluto a nome di tutti Riccardo Trovesi che per noi è una vecchia conoscenza e un gradito ritorno e gli auguro, a nome del Gruppo, buon lavoro, bentornato.

**SINDACO:** Ecco, ci uniamo tutti ai ringraziamenti. Prego.

**CONSIGLIERE GIANGIULIO:** Benvenuto (incomprensibile).

**SINDACO:** Adesso i presenti, è l'unico pubblico presente che era stato invitato perché c'era appunto al punto 2 in oggetto all'ordine del giorno una mozione che purtroppo non so se varrà la pena farla perché manca il... eh? Sì, due volte abbiamo fatto, due volte. Per cui lascio la parola alla signora. Prego.

**DOLCI LETIZIA:** Io volevo solo dire che avevo firmato per quanto riguarda... per il volontariato, faccio parte dell'Azione Cattolica, sono il nuovo presidente dell'Azione Cattolica, e più che altro io avevo sentito solo una campana e vorrei sentire la vostra, perché giudicare bisogna sentire sia le due parti, lo ho sentito di là che facevano la domanda, soprattutto, il perché non sono stati avvisati. Cioè è stato... almeno loco così dicono, poi ... se è questa la ragione penso che sia valida, come mai non sono stati avvisati e il cambiamento è stato così totale senza un avviso, cioè civilmente di solito uno avvisa. Vorrei sapere questo soprattutto, del perché non c'è stato un avviso, per lo meno di alcuni giorni.

**SINDACO:** Un preavviso diciamo.

**DOLCI LETIZIA:** Un preavviso.

**SINDACO:** Adesso quando poi io leggo... perché adesso a questo punto conviene forse leggerla così la discutiamo, anche perché abbiamo qui tra l'altro due rappresentanti dei volontari Verdi che stanno già da tempo, almeno un mesetto, gestendo, hanno dato una ripulita e adesso magari possiamo chiedere cosa hanno fatto, e lo stanno facendo nel

migliore dei modi; io l' ho visionata parecchi sabati fa, la situazione, e ritengo che all' occhio del cittadino può balzare il cambiamento che c' è stato. Poi dirò anche il perché c' è stata questa revoca a questo affidamento, anche se non è un contratto, non era una convenzione, non era niente, lo già che sono qua gli direi di presentarsi, di chiedere quali sono le loro finalità, il loro statuto cosa dice. Ho invitato anche questo signore Assan, che è la persona che diciamo poi, quando leggerò la mia relazione, è un po' una persona che ha fatto scaturire alcune decisioni perché è la persona che ha avuto un battibecco con i volontari, io non dico di Mani Amiche, perché Mani Amiche l' Amministrazione non ha mai avuto niente, ma dei volontari che erano lì a gestire al sabato. Per cui io, se permette, prima di parlare noi, lascerei prima la parola alla signora Brembilla e poi al signor Assan, facciamo così? Così sentiamo un po' tutte le campane.**DOLCI LETIZIA:** Però lei non mi ha dato ancora la risposta. **SINDACO:** Sì, dopo le do la risposta, signora, la risposta perché se no continuiamo a dire le stesse cose. Signora com' è che si chiama? Azione Cattolica..**DOLCI LETIZIA:** Letizia Dolci. **SINDACO:** Letizia Dolci.

**BREMBILLA LAURA:** Posso? Sono Brembilla Laura, responsabile dell' Associazione Volontari Verdi di Bergamo. La nostra associazione, a parte fare ronde e presidi, abbiamo uno Statuto depositato da un avvocato e da un notaio, che abbiamo anche una clausola a fine sociale, cioè collaborare con i Comuni al fine sociale. Quando il Sindaco... io e il Sindaco ci siamo incontrati per parlare della gestione del mercatino dell' usato, io prima ho valutato i problemi inerenti, perché sapendo già che era già gestita da un' altra Associazione, ho voluto sapere l' Associazione da cui era gestita questo mercatino e posso dire una cosa che io se fossi in loro là di loro mi vergognerei di quello che hanno detto sul mio conto, hanno fatto solo un volantino accusandomi di essere razzista, dicendo che io picchio e maltratto tutti gli extracomunitari che vengono al mercatino dell' usato al sabato. La persona qui presente è venuto, io ho problemi se gli extracomunitari vengono venire ad acquistare, se sono tranquilli, ma qualsiasi persona che entra nel mercatino io non ho nessun problema. Sono stata contattata in questi giorni da un' Associazione, qui di Stozzano, che è di quel signore che ti ho detto l' altro giorno...

**SINDACO:** Progetto missione.

**BREMBILLA LAURA:** Ecco, io ho detto anche con lui che non ho nessun problema di collaborare con le associazioni del territorio di Stezzano. Ci mettiamo a tavolino, ne parliamo, lo il giorno che ho aperto, signora, io non so se lei è mai stata a questo mercatino dell' usato, io non so se ... il giorno che ho aperto quella porta, mi è venuto l' urto del vomito, lo dovevo chiamare l' Asl, ma non l' ho fatto, perché non sono forse come sono quelli là di fuori. C' era roba andata proprio marcia, mobili accatastati, materassi tutti pieni di pipì e di escrementi, topi che abbiamo trovato, cioè c' è voluto tre settimane cioè proprio di olio di gomito per pulire, pulire e ripulire, e la gente che viene adesso, ma soprattutto la cosa che mi fa piacere gli extracomunitari che accedono che dicono che finalmente si può girare, si può comprare senza che nessuno ti dica: no, se tu non compri quella cosa lì a questo prezzo, te ne vai fuori, perché mi risulta che una delle responsabili dell' associazione di prima si rivolgeva a loro parlando così. Allora, io sono disposta a collaborare con le associazioni; io prima di tutto, prima di aiutare la gente fuori dal territorio voglio aiutare gli anziani e gli handicappati di Stezzano; se c' è un progetto da fare, che deve partire, parte prima per loro. Poi io ho fatto un accordo con un' Associazione, la Copam, del Senatore Provera, per aiuti in Romania e in Somalia dove verranno costruiti anche degli ospedali. Però io, come le ho detto, sono disposta anche a collaborare sul territorio, però è ora di finirla di trattarmi così, di spingermi là di fuori come se fossi una bestia rara, sono qui solo per gestire un mercatino dell' usato e basta. Tutto qua.

**DOLCI LETIZIA:** Questo io da ragione, cioè è logico che ci vuole da tutte le due parti.

**BREMBILLA LAURA:** (incomprensibile) io sono disposta a parlare con loro, dove sono loro? Dove sono loro?

**DOLCI LETIZIA:** Io sono entrata apposta prima perché voglio capire, più che fare una manifestazione voglio capire.

**BREMBILLA LAURA:** Ma, manifestazione, c' è fuori gente dei centri sociali che non so

cosa sono fuori a fare, che stanno fumando le canne, dica lei a che cosa serve una cosa del genere. Se le persone interessate invece di organizzate questo, venivano qui, ne parlavano con me, o mi chiamavano, c' era in giro il volantino con il mio numero di telefono, mi chiamavano con il Sindaco e ci si metteva al tavolino, lo ... è ora di finirla di chiamarmi la razzista, cioè perché ne ho piene veramente le scatole, lo collaboro, chi vuoi venire a comprare al mercatino, a portare... è venuto un egiziano sabato, ci ha regalato delle moto con la pila dei suoi bambini, ce le ha regalate, cioè ha detto che lui non ha nessun problema, io non ho nessun problema, ma adesso è ora di finirla. Cioè io collaboro con tutti, ma con Mani Amiche proprio ... guardi, glielo dico chiaro... con la Signora Anna Piatti e con il Signor Brolis proprio...

**DOLCI LETIZIA:** Adesso magari (i)...

**BREMBILLA LAURA:** Non sto insultando nessuno, io sto solo dicendo che con loro non voglio aver niente a che fare.

**SINDACO:** Ecco, vorrei far parlare il Signor Assan. Prego. Si può sedere lì al posto della... allora, il Sig. Assan è l' unica persona... allora, diciamo che la goccia che ha fatto traboccare il vaso, e poi lo spiegherò, è stata una zuffa che io ancora oggi, dai volontari che gestivano il mercatino, non so ... non ho ancora avuto un minimo di relazione, non mi hanno... non si sono degnati di venire a dire al responsabile... perché, le faccio un esempio signora, la stazione ecologica del Comune è in affitto a una ditta, tutte le responsabilità a livello legale, penale, civile, di 626 è a questa ditta; l' angolinodel mercatino, che abbiamo costituito nel 95 noi, è una cosa che è stralciata da questo appalto e praticamente fa capo direttamente al Sindaco e al responsabile dell' Ufficio Tecnico, quindi tutto quello che può succedere lì, visto che le delibere non parlavano di nomi e di cognomi e di associazioni, se succede un ferimento, un accoltellamento, un incidente sul lavoro, la 626 la conosciamo tutti, il responsabile, il Giudice viene a chiamare me. Ora, queste persone dopo che io sono venuto a saperlo tra l' alt per terze persone, per sentito dire, non mi hanno ancora detto cosa è successo quel sabato di luglio, adesso non mi ricordo, era l' inizio di luglio, per cui c' è stata una zuffa, lo poi avevo chiesto, tra l' altro la persona che poi mi aveva chiamato era l' assessore Cisotto, avevo chiesto che la persona che era ferita e il cittadino di Stezzano che si è lamentato di questa situazione, andassero dai Carabinieri a sporgere denuncia. Ho visto molto restii i volontari del mercatino andare a fare questa denuncia, non so per quale motivo, non riuscivo a farmene una ragione, perché se avevano la coscienza a posto... cioè, io aggressioni non ne tollero. Allora, a questo punto mi sono incontrato, un mese dopo, con il sig. Assan che era lì che acquistava al mercatino da quando già c' erano i volontari Verdi, per cui lascio parlare lui che ci spiegherà un attimino cosa è successo.

**ASSAN:** Buonasera, mi chiamo El Mragni Assan, marocchino, residente in Italia da 14 anni, ex universitario. Faccio il grafico pubblicitario, abito a Capriate S. Gervasio. Da anni mi recavo a questo mercatino qua perché ho bisogno, come tutti gli extracomunitari, piano piano ho saputo il posto, certo ultimamente negli ultimi anni di aiutare i miei amici, uno ha bisogno di un tavolo, uno ha bisogno di un materasso, di un ... che ne so, bicchiere... niente, come aveva detto la signora, dentro c' era della roba schifosa, che non serviva a niente. Entri dentro e ti veniva da vomitare. Praticamente c' è ... non è un mercatino ma una discarica. Niente, io mi sono accorto che questa gente qui se ne approfittava dato che la maggior parte, dico 90 per cento se non di più, degli extracomunitari presenti in Italia sono alcuni analfabeti o hanno difficoltà di parlare l' italiano o diciamo non sono capaci di difendersi ... va beh... e allora accettano tutte queste ... accettano tutto pur di avere un.. con 10 mila lire... non parlavano. E niente, ho un po' di mesi fa ho deciso di farla finire. Sono entrato dentro, ho detto ai miei amici extracomunitari siano albanesi, marocchini, egiziani, africani, non comprate niente che questa gente qui ci stanno sfruttando perché mi sono accorto che la gente qua veniva al mattino con le macchine ... mettevano delle macchine, aprono il baule, le cose belle... un cordiess bello nel cofano, una tuta bella nel cofano, scarpe e tutte le cose che sono belle vanno messe là, tu gli chiedi... mi fai vedere questa cosa? Ah, no, no, caro mio questa qui va a casa mia. E non le metto nel mercatino. Cos' è che va nel mercatino? Vanno delle cose schifose che non servivano a niente, era pieno così che non riuscivi a muoversi. Vuoi dire che il business, cioè l' importante è di

vendere, lo, come cittadino, anche se sono marocchino, ma sono residente in Italia, ho il diritto di sapere dove vanno quei soldi lì; io compro, ma devo sapere dove vanno quei soldi lì. I soldi ... cioè le cose che sono schifose praticamente vanno messe nel mercatino, e ce le vendono abbastanza per noi a prezzo caro, cioè uno viene lì perché ha bisogno, deve pagare una cosa simbolica e la porta via. E niente, mi sono accorto che i soldi praticamente non vanno dove ... in Africa o Asia o... ma vanno ... finiscono nelle tasche di questa gente qui. A parte questo...

**SINDACO:** Assan, scusi... le accuse è bene... lei dica che cosa è successo, quello magari è il pensiero suo.

**ASSAN:** Cerco di stringere.

**SINDACO:** Ha capito che loro praticamente chiedevano troppo.

**ASSAN:** Chiedevano troppo di soldi, a parte che cioè insisto su una cosa che le cose belle le portano loro a casa e le cose che non servivano a niente, che dovevano essere praticamente buttate via vanno messe nel mercatino, cioè materassi sporchissimi non servivano a niente, li mettevano là a venderli. Un' altra cosa che ... cioè praticamente il volontariato, secondo me, deve essere quasi uno psichiatra, deve capire che la gente che viene, questi extracomunitari senegalesi, il cinese, il sudamericano, boliviano hanno delle mentalità diverse, delle culture diverse, quindi cercano di parlare in un modo di volontariato: cosa vuoi? ti carico sulla macchina questa cosa qui? quell' educazione, non di dirgli: cosa sei tè? albanese? meno male che sei albanese perché i marocchini è una razza bastarda. Viene il marocchino: ah, cosa sei te? Marocchino? Meno male che non sei egiziano perché gli egiziani... E quando sono intervenuto mi fa uno di loro: fino a ieri mangiavi l' erba, adesso hai avuto da dire. Cioè, mangiavo l' erba, se lo denunciavo rischia... cioè lo denuncio con l' accusa di discriminazione razziale. Va beh, questa gente qui gente fari accusa che siete razziste la Lega Lombarda, cioè, chi accusa la Lega Lombarda che è razzista è perché o non capisce la politica, non capisce la Lega, o non capisce la parola razzismo, perché la Lega non è razzista, cioè non basta stampare permessi di soggiorno e darli via alla gente e poi dopo non trova... il problema della casa, del lavoro e tutto. E quindi io trovo giusto che Bossi ha ragione su questa cosa qui.

**SINDACO:** Assan, però non facciamo politica. Quel giorno cosa è successo poi? Vi siete un po' ...

**ASSAN:** lo ho avuto un calcio nel sedere dalla signora, che io non conosco neanche come si chiama, io ...

**NON IDENTIFICATA:** (incomprensibile).

**ASSAN:** Sì, fisicamente, un calcio nel sedere. E non mi ha... (intervento lontano dal microfono) non so come si chiama, forse non è del gruppo del volontariato, veniva lì solo a prendere delle cose che gli interessava, a parte che è lei che offende questi extracomunitari, non parlava giusto, non parlava nel modo ...

**NON IDENTIFICATA:** (incomprensibile) per capire chi le ha dato il calcio nel sedere.

**ASSAN:** La signora, X.

**NON IDENTIFICATA:** Lei non sa chi è, è una signora.

**ASSAN:** Sì, una signora. Il signor Renato, è lui che mi aveva detto che io, nel mio Paese, mangiavo l' erba e adesso ha avuto da dire. Io non capisco se un paese... siamo un paese democratico, non capisco questa gente perché fa (incomprensibile).

**SINDACO:** Assan, noi la ringraziamo, quindi c' è stato questo battibecco e... ma io comincio a saper qualcosa da lui. Da questi signori di fuori, che io ho chiesto un incontro, martedì scorso in Giunta, c' erano presenti i miei colleghi, la signora Anna Piatti, il signor Bruno Brolis, la signora (i) Donatella non mi hanno ancora detto cosa è successo. Mi hanno detto: eh va beh ma cosa vuole che sia. è successo altre volte. No, ho detto... è successo altre volte, no ho detto questo mi ... allora mi consola il fatto di come mi sono comportato, cioè ... Allora, che c' erano problemi di ordine pubblico l' avevo capito perché io il sabato ci vado sempre, andavo a controllare; che ci fossero delle persone che tiravano fuori dalle macchine dei cittadini di Stezzano dei bauli abusivamente, senza passare dal mercatino, l' ho capito che c' era questa situazione. C' erano purtroppo anche delle persone che arrivavano con dei bambini piccolini, che girano nei cassoni con pericolo e purtroppo i

volontari non hanno mai fatto in modo che questo non avvenisse. Perché, oltre a fare la beneficenza c'era un discorso di ordine, di pulizia e di ordine pubblico, di sicurezza sul lavoro, eccetera, eccetera. Quindi io ringrazio Assan perché è la prima volta che sento cosa è successo.

**ASSAN:** Grazie.

**CONSIGLIERE GIANGIULIO:** Vorrei approfittare del signor Assan per una domanda diretta: lei prima ha dichiarato che le cose più belle donate al mercatino andavano a finire nelle macchine; è in grado di dirmi di chi erano le macchine su cui si caricavano queste cose? Cioè lei li conosce fisicamente? Sa chi sono? Cioè sa queste macchine a chi appartenevano?

**SINDACO:** Scusi Giangiulio....

**CONSIGLIERE GIANGIULIO:** No, io sono... questa sera dovevamo parlare di questa mozione, viene dichiarata una cosa in Consiglio, vorrei...

**SINDACO:** Non siamo in Tribunale, magari glielo chiede...

**CONSIGLIERE GIANGIULIO:** Non mi interessa, ho qui il signor Assan, approfitto di chiedergli questa...

**SINDACO:** Glielo chiede dopo.

**CONSIGLIERE GIANGIULIO:** E' un dettaglio che voglio sapere, non me lo può negare. Grazie.

**ASSAN:** Una Citroen e una Clio, se non mi sbaglio, macchine piccoline di colore verde inglese.

**SINDACO:** Grazie. Allora, non so se il testo della mozione lo conoscete... la leggo e poi do la mia risposta, anche se la discussione... mancano le persone... In data 9.8... questo è Stezzano 99, "In data 9.8.02 abbiamo inviato al Sindaco la richiesta, prot. 8661 del 12.8.2002 avente per oggetto Richiesta di revoca della delibera di Giunta n. 181 del 30.8.02. La nostra richiesta non ha avuto alcun seguito, nessuna risposta, nessuna convocazione per dei chiarimenti, niente di niente. Siamo stati completamente ignorati. Se è vero che il Sindaco e la Giunta possono, anzi devono prendere delle decisioni, è altrettanto vero che in un regime democratico gli stessi devono ascoltare e dare delle risposte ai cittadini e alle loro rappresentanze. Questo fatto dimostra ancora una volta quale considerazione questa maggioranza aveva per le forze di minoranza". Allora, poi c'è la domanda. Con la delibera 181 del 30.7.02, pubblicata il 9.8.02, la Giunta comunale ha revocato la concessione per la gestione del mercatino dell'usato all'Associazione di volontariato stezzanese, che non dice chi è. La Giunta comunale, come ringraziamento, per l'attività svolta per 7 anni dal gruppo di volontariato che aveva promosso l'iniziativa, ha estromesso il gruppo locale a favore dell'Associazione volontari verdi di Milano. Nella delibera non abbiamo trovato le chiari motivazioni che hanno determinato questa decisione. Il nostro Gruppo consiliare non è stato coinvolto, non ha avuto informazioni circa questa ... non riesco a capire perché è rovinato... operazione. Non ci risulta che l'argomento sia stato affrontato nelle apposite Commissioni. Abbiamo constatato in modo alquanto singolare, a fronte di una richiesta avanzata dall'Associazione volontari verdi, protocollata il 30.7.2002, eseguita dalla delibera della Giunta comunale che nello stesso giorno ha deliberato di affidare l'incarico richiesto. Non ci risulta che nel corso degli anni siano state avanzate contestazioni sul modo di operare del gruppo di volontariato che gestiva il mercatino e nemmeno che la Giunta abbia fatto proposte per il miglioramento dell'attività. Di punto in bianco, senza cenno alcuno, è stata presa la decisione. Ci sembra un'operazione prettamente partitica che, contrariamente a quanto previsto dallo Statuto comunale, mortifica il volontariato locale a favore del volontariato di partito, per di più non locale. L'operazione non è chiara e ci aspettiamo quindi dei chiarimenti. Ci dichiariamo comunque contrari alla decisione presa e alla procedura adottata e chiediamo che la delibera di Giunta n. 181 sia revocata, lo avrei risposto così. In risposta alla premessa. La delibera di Giunta comunale n. 181, come tutte le altre delibere, contiene le motivazioni ed i presupposti per essere dichiarata legittima, già le motivazioni sono contenute nella delibera. La stessa delibera è stata regolarmente trasmessa a tutti i Gruppi consiliari, compreso Stozzano 99. Non è la prima volta che le scelte operate da questa Amministrazione non sono condivise dai vari gruppi, ma è politicamente significativo

e strumentale che solo Stezzano 99 per questa vicenda abbia gonfiato la questione fino a chiedere la revoca della delibera stessa, al contrario degli altri due gruppi, Lega Nord e Polo per Stezzano. Le numerose notizie inesatte, per non dire false, divulgate ad arte tramite la stampa locale, con il fine di lucrare politicamente su una scelta che non è affatto politica ma esclusivamente di natura tecnica, hanno indotto il sindaco a chiarire la posizione dell' Amministrazione comunale, con precise risposte sempre mediante la stampa locale. Penso che l' abbiano letta tutti sui giornali. Infine, con un comunicato stampa trasmesso ai vari mass media, pubblicato il giorno 15 agosto 2002, il giorno di ferragosto, immaginate ero in vacanze, dovevo telefonare al vicesindaco per dare risposte perché ero incalzato da queste cose, sul più diffuso quotidiano locale gli stezzanesi, e non, hanno potuto conoscere i fatti veri della questione, basati su atti e documenti inconfutabili. Lo stesso comunicato stampa è stato tempestivamente inviato a tutte le Associazioni e ai Gruppi che operano sul nostro territorio. Penso che l' abbiate ricevuto. E' legittimo che ogni consigliere o gruppo possa in seguito approfondire una questione particolare mediante interrogazioni, interpellanze, mozioni, azioni nelle quali il Sindaco e gli Assessori hanno da sempre puntualmente risposto, qui in Consiglio comunale. Riteniamo che le questioni che sorgono nella vita amministrativa vengano dibattute in Consiglio comunale dai rappresentanti degli elettori, invece di darle in pasto al pettegolezzo e alla speculazione politica. Ribadiamo pertanto che il sindaco e l' Amministrazione comunale abbiano operato nella massima trasparenza e democrazia con informazione puntuale. Nel merito della questione. C' era una premessa... Va ricordato che la costituzione di un mercatino dell' usato, collocato nella stazione ecologica comunale, è stata un' idea della prima Amministrazione del sindaco Mirtani. Non esisteva prima. Un mercatino come progetto di socializzazione ed integrazione di alcuni soggetti disabili dell' atelier comunale, con il supporto di obiettori di coscienza e volontari che si sono succeduti nei vari anni, dal 95 in poi. Quindi i volontari non sono sempre quelli, in 7 anni sono anche cambiati, sia gli obiettori che i volontari, tanto è vero che proprio alcuni sabati fa ho incontrato delle persone che una volta andavano lì e hanno avuto delle questioni con quelli che gestivano prima e hanno detto: io non riuscivo prima a collaborare con loro, me ne sono venuto via; quindi c' è qualcuno che aveva lasciato, ma aveva fatto questo lavoro. Un mercatino come progetto di socializzazione e integrazione... La delibera di Giunta n. 485 è chiara come lo sono le successive delibere che precisavano i vari aspetti che emergevano con il tempo. Come è estremamente chiaro, in questi atti ufficiali, che il mercatino non è stato affidato a nessuna Associazione riconosciuta o a singola persona. Se voi fate passare tutti gli atti vedrete che non c' è un affidamento a un nome o cognome, né a una Associazione. Nelle delibere non compaiono nomi o sigle riconducibili a qualcuno. Nelle delibere è menzionato un comitato spontaneo con la presenza di alcune persone, tra cui un rappresentante dell' Amministrazione comunale, che è il signor Nozza, prima era il signor Ranica, prima del 99, Ranica Gianmario, al quale i volontari illustravano i progetti destinati al Terzo Mondo finanziati con il ricavato del mercatino. Cioè, ora con il ricavato questa chiamiamola Commissione illustrava quali progetti fare e lui vedeva e ci diceva: li mandano là, li mandano qua. L' Amministrazione comunale non ha mai voluto entrare nel merito dei progetti, mi possono essere testimoni tutti, e non ha mai messo in discussione la finalità benefica. Questo è ovvio in quanto l' Amministrazione con il mercatino fissava una duplice finalità: integrazione dei disabili e beneficenza. Quanto sopra, però, non poteva e non può trascurare il fatto che questo mercatino, ubicato in una struttura comunale pubblica, andava gestito in loco garantendo: 1, una sufficiente igiene e pulizia dei locali, che è il minimo; 2, uno stoccaggio ordinato del materiale, in passato abbiamo dovuto far intervenire degli ingegneri per far fare dei collaudi su delle strutture che loro avevano messo in piedi che erano come minimo pericolose, ma questo già due o tre anni fa; 3, un minimo di sicurezza per gli operatori volontari, quindi un minimo di assicurazione che poteva essere fatta, visto che hanno ricavato 90 milioni, perciò 200 mila lire all' anno per l' assicurazione non l' hanno voluta fare, non mi risulta; 4, una sorveglianza che evitasse episodi di prelievo dalle auto dei cittadini di materiale destinato alla stazione ecologica, o al mercatino stesso da parte di abusivi. Purtroppo ci sono gli abusivi, perché c' è la persona corretta che sia italiano

o extracomunitario, non mi interessa, che va al mercatino, chiede, entra, fa l' offerta... perché dovrebbe essere un' offerta, una contrattazione come facevano loro, mentre invece c' era qualcuno che aspettava che arrivasse, come è capitato a me e a tanti altri cittadini che me lo dicevano, che aprissero il baule magari a 20 metri e che tirassero fuori il materiale per non pagare. Questo però veniva a mancare poi un introito al mercatino. 5, un maggior controllo in collaborazione con il gestore della stazione ecologica e la Polizia Municipale su soggetti che stazionavano e disturbavano le varie attività, abbiamo avuto purtroppo delle persone che facevano salotto e disturbavano. Quanto sopra è venuto a mancare nel tempo da parte dei volontari, questi sono i motivi, i quali tuttora non hanno ancora relazionato il Sindaco e gli Uffici competenti su un episodio di aggressione o rissa tra volontari ed un cliente del mercatino, accaduto nel mese di luglio. Vengo a saperlo adesso, l' altro giorno che l' ho incentrato. Il Sindaco, in qualità del responsabile dei locali del mercatino ritiene il grave il fatto di non essere stato informato tempestivamente e puntualmente sull' accaduto. Per quanto riguarda il nuovo affidamento all' Associazione volontari verdi, Gruppo provinciale di Bergamo, seppure discrezionale come lo fu nel 95, perché certo che è discrezionale, ma anche nel 95 coi volontari discrezionalmente furono messi lì, e nessuno l' ha messo in discussione, è motivato dal fatto che la stessa associazione è disponibile ad operare a

Stozzano, quindi anche il nostro Statuto prevede che le Associazioni anche se non sono con sede a Stozzano ma operano sul territorio di Stozzano possono fare, addirittura possono ricevere anche dei contributi, non è questo il caso perché qui è un volontariato, ma abbiamo alcune Associazioni, tipo Protezione civile, o i Rangers che fanno ... anche quelle che operano nel settore sociale, che non sono con sede a Stozzano, ma operano sul territorio perché se un volontario viene da Bergamo, viene da Canicattì, che cosa c' è da discriminare? Non gli devo dare niente, mi porta un beneficio alla comunità, per cui... Allora, la stessa associazione è disponibile ad operare a Stezzano garantendo nel contempo le cinque condizioni, cioè l' ordine, la pulizia, sopraindicati. Eventuali volontari di Stezzano possono collaborare con l' Associazione incaricata. Quello che ho detto. L' Associazione volontari verdi non è assolutamente collegata o riconducibile alla lista politica di maggioranza, io non sono mai stato iscritto a loro e loro non lo so, con la nostra lista non c' entra proprio niente. Lo Statuto dell' Associazione prevede all' art. 2 di collaborare con gli enti locali, e noi lo siamo, in attività compatibili con il fine sociale. Il legittimo sospetto invece sorge nel vedere il Gruppo consigliere Stezzano 99 gettarsi a capofitto in questa vicenda per difendere dei diritti che non esistono. Ma, in fondo, questo strano comportamento non è altro che la continuità con il passato, quando lo stesso capogruppo Colombelli Michelangelo, mi spiace che non c' è, ma lo sto leggendo, in qualità di Assessore all' Ecologia della Giunta Gandolfi decise con i suoi colleghi, discrezionalmente, di togliere la gestione della stazione ecologica, non del mercatino, della stazione ecologica alla Cooperativa Gaia che ben aveva operato nel 1994, per affidare dal 19.1.95, quindi io non c' ero ancora, discrezionalmente e direttamente, senza gara d' appalto, la stazione ecologica alla Cooperativa Migrantes di Bergamo, non era di Stezzano, con la collaborazione dell' Associazione Mani Amiche. Qui si capisce il perché c' è questo ritorno al passato. Gli affidamenti diretti non riguardavano un piccolo mercatino hobbistico, come è questa cosa che è talmente... è un bicchier d' acqua secondo me, ma l' intero servizio di raccolta differenziata, anche il porta a porta, della stazione ecologica che, all' epoca, significavano centinaia di milioni all' anno di vecchie lire. Cioè gestire una stazione ecologica, solo con la mano d' opera come facevano loro, sono centinaia di milioni di lire. Per quanto sopra esposto si respinge la richiesta la revoca da parte di Stezzano 99 della delibera 181. Cioè vale a dire... io volevo dire... mi spiace che non ci sia, è legittimo se loro l' hanno fatto, si sono presi le loro responsabilità, di togliere a una Cooperativa e affidarla ad un' altra, come si può adesso accusare questa Amministrazione di aver fatto questo cambio? con dei motivati fondamenti e motivazioni. Per cui non riesco a capire tutta questa polemica per una cosa piccola così quando, loro, quando amministravano, ma io non dico che non sia legittimo e che non potevano farlo, hanno fatto una cosa molto, ma molto più grande, lo eccospero di essere stato chiaro. Poi, per quanto riguarda, come accennava prima la

signora Brembilla, noi vorremmo avere sempre una Commissione che dovrà seguire i progetti per il Terzo Mondo, oppure sul territorio, gli anziani, i portatori di handicap per cui un rappresenta di amministrazione, un rappresentante dei genitori dell' atelier, che qui sono sempre stati messi da parte, non sono mai stati menzionati, in tutta questa polemica del mercatino dell' atelier non si è mai parlato. Il progetto dei ragazzi è stato accantonato, è stato messo lì ed era, secondo me, una scusa per mantenere quella gestione. In più io avevo contattato alcune Associazioni, non dico il nome perché mi hanno detto: non voglio entrare in polemica con Mani Amiche perché se mi sbilancio io poi diventa un po' .. diciamo antipatico entrare... allora, siccome Mani Amiche so che ha chiesto ad alcune Associazioni di fare un coordinamento, a parte che è strano che si venga a chiedere dopo sette anni che l' han gestito, se è vero che l' hanno gestito occultamente e immaniera velata, perché ripeto noi non gli abbiamo mai dato niente. Che loro indicassero dove mandare i soldi, quello lì, quello loro lo facevano, lo indicavano anche al nostro rappresenta, per cui la nostra idea sarebbe di avere un rappresentante che ci gestisce, quindi dei volontari verdi, la signora Brembilla, un rappresentante dell' Amministrazione che se non sarà Nozza sarà qualcun altro, un rappresentante dei genitori dell' atelier, perché mi sembra giusto che ci siano, e poi ho chiesto, proprio per essere super partes, a tutte le Associazioni presenti sul territorio, che sono 60, di chiedere al Parroco di segnalarci una persona. Cioè penso che in questo caso ci togliamo noi, lasciamo agire il Parroco, mi ha detto sono ben disposto, se il Parroco vorrà inserire una persona, che ci indicherà, insieme agli altri, non so facciamo un progetto di sostegno a un progetto di un nostro concittadino missionario all' estero, sono sette, anche noi come Comuni ogni tanto diamo dei contributi, facciamo qualcosa per i ragazzi dell' atelier, facciamo un qualcosa per la Casa di Riposo, facciamo qualcos' altro che potrà scaturire, quindi la beneficenza va avanti, il mercatino sta funzionando, le persone extracomunitarie non sono state mangiate da nessuno, e questo mi da fastidio vedere queste cose perché è un mese che funziona e non è successo niente... non lo so. A questo punto io non so più cosa dire, me ne hanno dette tante che...

**ASSESSORE POMA:** Volevo soltanto dire che in tutto questo ambaradan, effettivamente come diceva il Sindaco, si sono dimenticati tutti di parlare dei ragazzi dell' atelier che era all' interno del progetto. Quello... l' integrazione alla socializzazione dei ragazzi è stato la base del progetto e la base che ha dato il via all' Amministrazione comunale nel 95 per dare il via a questo progetto, quindi da oggi in poi riprendiamo quello che era il significato di quel progetto e quindi i ragazzi disabili integrati in un ambiente socializzante, ripartiamo da lì e ridiamo il significato giusto che doveva avere quel progetto in quell' ambiente. I volontari verdi hanno già dato la loro disponibilità a inserirsi al tavolo con noi con la coordinatrice dell' atelier per stendere il nuovo progetto e, quindi, la garanzia e la continuità del progetto è già confermata. Adesso non so, do la parola alla Marchetti che...

**CONSIGLIERE MARCHETTI:** Sì, visto che la signora è stata tanto gentile di fermarsi, ci tenevo che conoscesse anche il pensiero del Gruppo nostro al riguardo. Noi avevamo preparato una dichiarazione pensando di discutere la mozione anche con il gruppo che l' aveva presentata, mi spiace che sia mancato il dibattito, però non essendo stata ritirata evidentemente la cosa la mandiamo avanti. Allora, il nostro Gruppo consiliare esprime un parere contrario alla richiesta contenuta nella mozione presentata dal Gruppo di Stozzano 99, che in pratica chiede la revoca della delibera 181 adottata dalla Giunta il 30 luglio; perché respingiamo questa mozione? L' atto in questione nella sostanza contempla due indirizzi e precisamente il primo è l' affidamento del mercatino dell' usato presso la stazione ecologica all' Associazione dei volontari verdi. Noi non condividiamo il pensiero espresso dal Gruppo di minoranza, firmatario della mozione, poiché le accuse rivolte all' Amministrazione leghista sono prive di fondamento. I fatti dimostrano che la Giunta comunale, nei sette anni di governo del Comune di Stezzano, non ha mai fatto discriminazioni di sorta. E' infatti influente \_ai fini della valutazione operata dalla Giunta l' osservazione che l' Associazione volontari verdi non è locale. Prova ne è la decisione del Consiglio comunale che si è dotato del regolamento che disciplina l' erogazione dei contributi. In tale documento si afferma il principio secondo cui fa testo l' attività che l' Associazione svolge sul territorio e per la comunità stezzanese e ha ben poca rilevanza la località dove ha sede l' Associazione

medesima, cosa che ha detto anche il Sindaco prima. E' assurdo poi, secondo noi, che Stozzano 99 si permetta di etichettare come volontariato di partito l' Associazione dei volontari verdi quando, se il discorso vale per tutti, si ritrova, tra virgolette, con la serpe in seno. Tale Gruppo ha diversi dei propri consiglieri comunali, o compagni di lista elettorale, a capo o comunque ben inseriti in associazioni, ne cito qualcuno ad esempio quale il (i), laboratorio genitori, gruppo infanzia, lo sci club escursionistico piuttosto che il gruppo famiglie adozione a distanza, o il gruppo pari opportunità, giusto per citare qualche esempio. Pertanto l' affermazione di cui sopra ci pare un clamoroso autogol. Mentre per quanto ci riguarda non ci sono nostri consiglieri comunali tra le file dei volontari verdi, che hanno cominciato ad operare a Stezzano, e neppure militanti della locale sezione della Lega; però, beninteso, non che la cosa ci darebbe fastidio o costituirebbe pregiudizio; se però la minoranza di Stezzano 99 è veramente convinta di ciò che dice, allora avrà il suo bel da fare o per togliere i propri consiglieri comunali o per cambiare presidenti, o vice, o componenti dalle associazioni che sono riconducibili al proprio Gruppo, a questo punto. Nonostante ciò, va detto che la Giunta leghista non ha creato pregiudizi attorno alle associazioni che sono di fatto sostenute da Stozzano 99, tanto che regolarmente la Giunta ne patrocina o sovvenziona iniziative e attività in base al contenuto delle proposte, indifferente al colore politico degli associati. Oggi, come era accaduto anche nel 95, viene affidata a un gruppo volontari la gestione del mercatino, il tempo ci dirà se l' opportunità creatasi è o meno un buon investimento per le parti interessate, ma soprattutto per la cittadinanza e per i soggetti dell' atelier che sono coinvolti. Diversamente sappiamo che la Giunta potrà rivedere e revocare la scelta adottata con questa delibera, la 181 del 2002, garanzia che opportunamente è stata inserita in questo atto così come compariva anche in precedenza. Il secondo punto significativo di questa delibera, la 181 del 2002, è la revoca delle delibere 485 del 95, la 104 e la 184 del 98. Con tale revoca, l' Amministrazione ha esercitato una prerogativa contenuta negli atti che trova il nostro consenso, perché il controllo della struttura era evidentemente sfuggito di mano se si è verificato anche un episodio di aggressione, il fatto più grave in ordine di tempo. Questo episodio è stato segnalato quanto meno alle autorità competenti, ma usiamo doverosamente il condizionale

## **PRIMA CASSETTA - LATO B**

**CONSIGLIERE MARCHETTI:**... non pare che ve ne siano, però sembra non si tratti di un caso isolato. Sono giunte comunque segnalazioni di varia natura, meno gravi, alcune le abbiamo sentite prima, anche a noi così come sono giunte all' Amministrazione e a questo punto pare che gli unici soggetti a cui non sono mai arrivate, pensavo fossero qui, e ho scritto siete voi di Stozzano 99. I firmatari della mozione contestano la forma adottata dall' Amministrazione nel gestire i casi, però nello specifico la cosa non ci riguarda perché è solo l' Amministrazione che poteva rispondere alla domanda specifica che è quella che ha posto anche lei prima. Ci esprimiamo invece per la sostanza, e, stante la situazione, riteniamo che la Giunta abbia agito correttamente a tutela di tutti i cittadini frequentatori della stazione ecologica e del mercatino, dei soggetti coinvolti nel progetto comunale siano essi gli utenti dell' atelier o i volontari. Non comprendiamo invece l' accanimento, l' atteggiamento sovversivo nei confronti dell' Amministrazione operato attraverso la stampa o che si legge nella corrispondenza agli atti sull' argomento nel momento in cui la Giunta ha espresso la volontà di coinvolgimento delle Associazioni del territorio, l' intenzione di creare un coordinamento tra associazioni al fine di garantire la riuscita dei progetti avviati e non, con l' aiuto dell' attività del mercatino, e ultimo per citazione ma non per importanza, visto che è da questo presupposto che l' iniziativa era nata nel 95, l' intendimento di dare continuità al progetto dell' atelier comunale, fulcro di tutto ciò che